

Rischi geopolitici: scenari, vulnerabilità e integrazione tra approcci Top-Down e Bottom-Up

**Giovanna Compagnoni, Head of Group Risk Management
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

ABI – Supervision, Risks & Profitability

Milano, 10 giugno 2026

Il framework di Risk Management delle banche si è evoluto negli ultimi anni, con un **approccio più settoriale e forward-looking**

L'evoluzione del contesto economico e dei fattori di rischio degli ultimi anni, dalla crisi del Covid in poi, ha portato a un **progressivo rafforzamento del framework di risk management bancario**, orientandolo verso una **maggiore capacità di anticipare e valutare** l'impatto di **fenomeni complessi** e in **continua trasformazione**. In questo percorso, l'attenzione si è progressivamente estesa dall'**analisi delle dinamiche macroeconomiche e settoriali** alla **valutazione di rischi emergenti**, fino a includere oggi una più strutturata **integrazione delle variabili geopolitiche** nei **processi di identificazione, misurazione e gestione del rischio**.



Dal Materiality Assessment ESG all'identificazione e valutazione dei rischi geopolitici

Le metodologie sviluppate per identificare, valutare e monitorare i rischi climatici possono essere estese ai rischi geopolitici, consentendo alle banche di individuare le esposizioni più rilevanti e comprenderne i meccanismi di trasmissione verso il profilo di rischio aziendale. I rischi geopolitici, infatti, non richiedono un paradigma completamente nuovo: possono essere affrontati estendendo la logica già consolidata nei framework ESG, dal materiality assessment all'analisi dei canali di trasmissione fino alla costruzione degli scenari di stress.

Framework del Materiality Assessment

Identificazione dei rischi rilevanti

Identificazione di un elenco di rischi rilevanti per la Banca, seguendo l'eventuale tassonomia disponibile per meglio perimetrare le minacce.

Identificazione dei canali di trasmissione

Identificazione dei canali di trasmissione attraverso i quali i rischi identificati generano un impatto sui rischi «tradizionali» della Banca.

Valutazione della materialità

La materialità di ciascun rischio per ogni tipologia di rischio tradizionale è determinata confrontando un KRI (Key Risk Indicator) con specifiche soglie di materialità.

Una prima indicazione sui canali di trasmissione rilevanti è stata fornita da BCE nell'ambito del recente Geopolitical Stress Test

E' fondamentale identificare i canali di trasmissione per costruire scenari di stress credibili

L'esercizio del **Geopolitical Risk Stress Test** di BCE ha richiesto di mappare le **esposizioni vulnerabili** e i **meccanismi** attraverso cui gli shock si trasmettono ai **principali rischi bancari**.



La BCE ha fornito **indicazioni metodologiche per l'analisi dei rischi geopolitici**, sottolineando **l'importanza di identificare i principali canali di trasmissione** verso rischio di credito, di liquidità e operativo.

Come da Methodological Guidelines del GPR ST

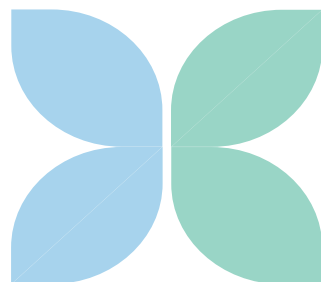
Un contesto geopolitico volatile richiede framework per l'analisi simultanea di scenari alternativi

Scenari Standard

Ad oggi, le banche utilizzano **set di scenari macroeconomici** per supportare le proprie **attività ordinarie**, tra cui la stima delle perdite attese IFRS 9, la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale nell'ambito del framework ICAAP e le analisi di sensitività richieste dagli stress test tematici e di vigilanza.

Tuttavia, in un contesto caratterizzato da **crescente complessità economica e volatilità geopolitica**, diventa sempre più importante disporre della **capacità di progettare e analizzare rapidamente stress test ad hoc, costruiti attorno a singoli eventi o a sequenze di eventi tra loro interconnessi**.

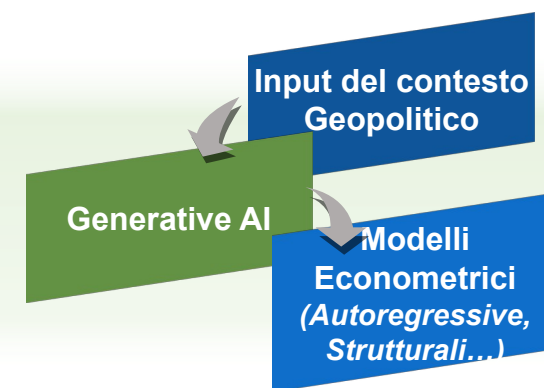
La capacità di analizzare scenari tailor-made può essere abilitata **dall'integrazione tra modelli econometrici robusti** e soluzioni di **Generative AI**, che consentono di generare, valutare e confrontare scenari alternativi con **maggiore velocità, granularità e flessibilità rispetto agli approcci tradizionali**.



Scenari Tailor-made

Gli **scenari tailor-made** consentono di integrare le analisi tradizionali con **esercizi mirati su specifiche fonti di rischio**, traducendo eventi geopolitici, economici o settoriali in **ipotesi quantitative** coerenti con le **caratteristiche del portafoglio**.

Ad esempio, una banca con elevate esposizioni verso **imprese manifatturiere europee** potrebbe valutare gli effetti di un deterioramento delle **relazioni commerciali internazionali** o di un'interruzione delle **catene di approvvigionamento**, analizzandone la trasmissione ai principali indicatori di rischio creditizio.



L'analisi della sensitività del bilancio guida l'identificazione degli scenari di rischio più rilevanti

Comprendere la sensitività del bilancio ai **principali fattori macroeconomici** è essenziale per identificare i driver di rischio che influenzano **maggiormente la performance e la solidità della banca**. La mappatura delle relazioni tra variabili macroeconomiche e indicatori rilevanti consente di evidenziare le aree di maggiore vulnerabilità e di focalizzare le analisi di scenario sugli shock più impattanti.

Identificazione di relazioni econometriche che leghino **variabili macroeconomiche** all'andamento di **grandezze economiche** rilevanti per il business bancario

Creazione di una **mappa di sensitivity**, al fine di effettuare prime **macro-valutazioni di impatto a livello di bilancio bancario**

Indicatore-	EURIBOR	PIL	Spread	...
NII	+	+	+	
NFCI				
RWA Credit	+	-	+	
RWA Market	+	-	+	
LCR	+		-	

Esemplificativo

La mappa di sensitivity è il punto di partenza per avviare **analisi di impatto sia Top-Down che Bottom-Up**

Top-down



Utilizzo di modelli **Satellite Settoriali / aggiustamenti settoriali** per impatto a livello di portafoglio

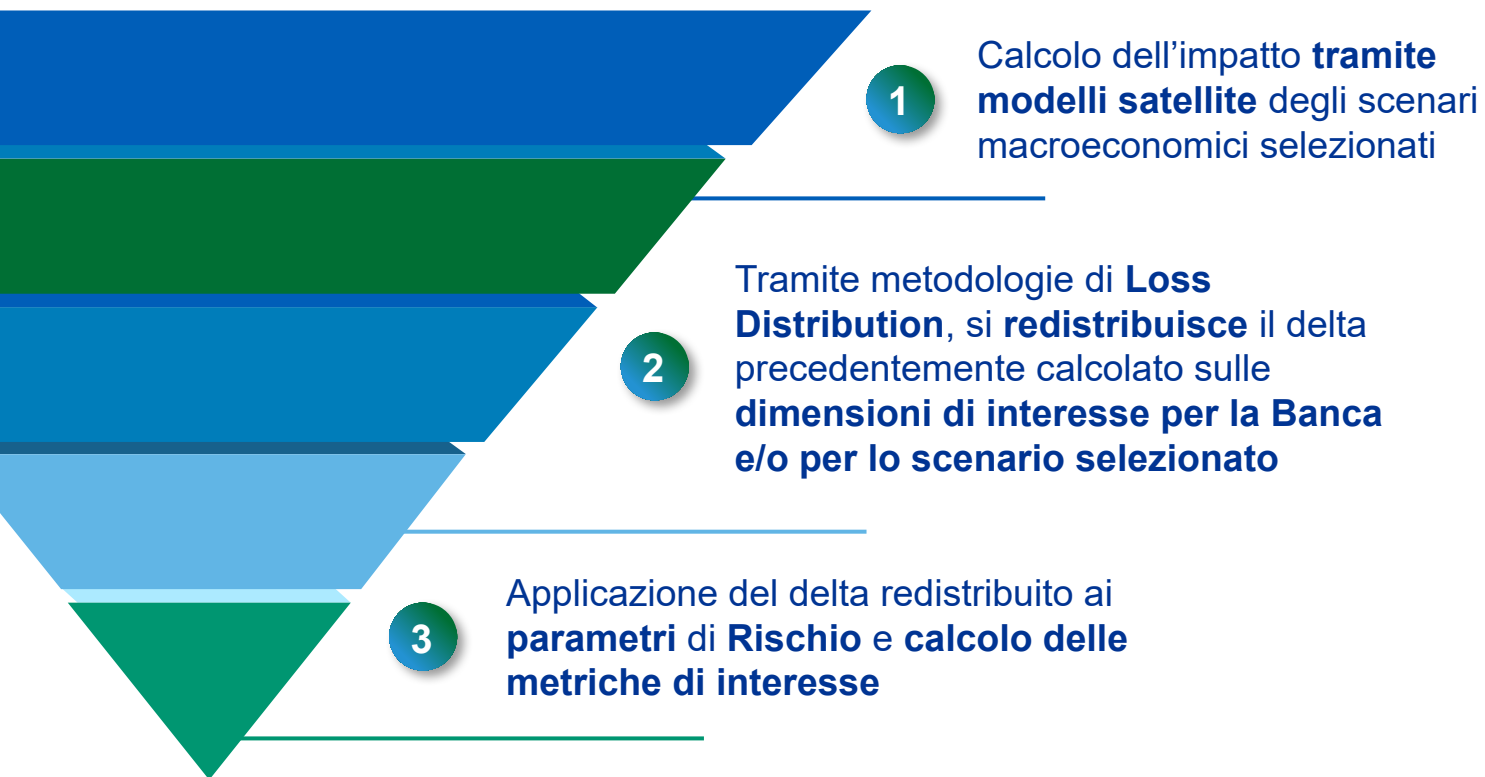
Bottom-up



Bilanci prospettici per impatto su **specifiche controparti**

Approccio Top-Down vs Bottom Up, due metodologie a confronto (1/2)

Nell'approccio **Top-Down** l'effetto dello scenario viene prima quantificato **a livello aggregato e successivamente distribuito sul portafoglio**, scomponendolo secondo i principali driver di rischio rilevanti, come ad esempio **settori economici, aree geografiche o altre dimensioni di segmentazione**.



E' una metodologia che permette di **cogliere l'impatto complessivo dello scenario in modo coerente e strutturato**, mantenendo comunque un certo grado di granularità sui fattori di rischio rilevanti.

Non consente di effettuare analisi a livello di singola controparte, piuttosto si concentra su una visione d'insieme del **portafoglio e delle sue principali esposizioni**.

Approccio Top-Down vs Bottom Up, due metodologie a confronto (2/2)

Nell'approccio **Bottom-Up** l'effetto dello scenario viene quantificato a **livello di singola controparte** tramite l'impiego dello **strumento dei bilanci prospettici**, in grado di riflettere l'impatto dello **scenario** sui principali **item di bilancio**. Le risultanti **metriche di rischio, PD ed ECL**, sono poi aggregate a **livello settoriale** (o di portafoglio) per valutarne gli **impatti overall**.



È una **metodologia** che consente di valutare, a **livello granulare di singola controparte**, gli effetti dell'evoluzione **macroeconomica**, integrando l'impatto dello **scenario** con le **specificità economico-finanziarie** di ciascun debitore.

Questo approccio permette quindi di cogliere in modo più **accurato** le diverse **modalità di trasmissione degli shock economici**, restituendo una rappresentazione **più realistica e differenziata** della **vulnerabilità delle controparti** e della **resilienza complessiva del settore o del portafoglio**.

Conclusioni

I rischi geopolitici non necessariamente richiedono un'evoluzione del framework di gestione dei rischi emergenti

L'esperienza maturata nell'integrazione dei rischi climatici ed ESG ha fornito metodologie, processi e strumenti oggi riutilizzabili per affrontare la crescente rilevanza dei rischi geopolitici.

L'obiettivo non è creare un framework separato, ma estendere e rafforzare capacità già sviluppate.

Gli scenari rappresentano il principale strumento di traduzione degli eventi geopolitici in impatti misurabili

La complessità e l'incertezza dei fenomeni geopolitici rendono centrale la costruzione di scenari multipli e "tailor-made", combinando modelli quantitativi, analisi econometriche e nuove capacità offerte dalla GenAI per supportare la definizione di narrative coerenti e plausibili

La quantificazione degli impatti richiede l'integrazione di approcci Top-Down e Bottom-Up

Le analisi Top-Down consentono di cogliere gli effetti sistemici e macroeconomici, mentre le valutazioni Bottom-Up permettono di identificare vulnerabilità specifiche di settori e controparti. Solo la combinazione delle due prospettive consente una valutazione completa della resilienza del portafoglio.